

REGOLAMENTO APPROVATO NELLA SEDUTA CONSIGLIO DI AREA DIDATTICA DI FISICA DEL
21/11/2012

REGOLAMENTO del Consiglio di Area Didattica in FISICA

Il regolamento del Consiglio di Area Didattica (CAD) in Fisica integra il regolamento del Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche ed il regolamento didattico di ateneo che restano validi per gli aspetti non regolati dal presente testo.

L'Area Didattica di Fisica comprende le seguenti classi di laurea (secondo quanto sancito dal D.M. D.M. 270/04):

- L-30 - Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Fisiche
- LM-17 - Classe delle Lauree Magistrali in Fisica
- LM-58 - Classe delle Lauree Magistrali in Scienze dell'Universo
- LM-79 - Classe delle Lauree Magistrali in Scienze Geofisiche

Attualmente sono attivati il Corso di Laurea in Fisica (classe L30) e il Corso di Laurea Magistrale in Fisica (classe LM-17). Pertanto il CAD in Fisica riunisce le competenze del Consiglio di Corso di Laurea in Fisica e del Consiglio di Corso di Laurea di secondo livello Magistrale in Fisica.

Art.1: Costituzione del Consiglio

Il CAD in Fisica è costituito da:

- 1) professori di I e II fascia, assistenti del ruolo ad esaurimento e ricercatori che svolgono attività prevalente (in numero di CFU) nei corsi di studio interessati;
- 2) professori a contratto e dai professori e ricercatori supplenti esterni o professori di I e II fascia, assistenti del ruolo ad esaurimento e ricercatori che non svolgono attività prevalente nei corsi di studio interessati, docenti di insegnamenti mutuati da altri corsi di studio; tali docenti sono denominati "*docenti aggregati*";
- 3) una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi dell'Area pari al 20% della componente docente di cui ai punti 1 e 2 , con un minimo di 5 studenti. Tale rappresentanza dura in carica 2 anni.

Vengono definiti membri effettivi del CAD le componenti di cui ai punti 1) e 3) e quelle di cui al punto 2) che ne abbiano fatta esplicita richiesta.

Alle sedute del Consiglio può intervenire il personale tecnico ed amministrativo afferente alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche ed ai Laboratori didattici. La mancata elezione della componente di cui al punto 3) non inficia la validità di costituzione dell'organo.

La partecipazione alle sedute del CAD è un diritto-dovere per tutti i membri. Se un membro del CAD non può partecipare ad una seduta deve far pervenire una giustificazione scritta, anche per posta elettronica, al Presidente del CAD, almeno un'ora prima di quella prevista per l'inizio della seduta.

Il CAD è validamente riunito quando sia presente almeno la metà aumentata di una unità dei membri effettivi, esclusi dal computo coloro che abbiano giustificato l'assenza. I docenti aggregati di cui al punto 2) concorrono al computo del numero legale solo se presenti alle sedute del CAD.

Art. 2: Compiti del Consiglio

Il CAD è delegato dal Dipartimento per le attività didattiche proprie delle classi che compongono l'Area didattica.

Il CAD ha il compito di:

- a) definire gli obiettivi formativi e di attribuzione dei relativi crediti formativi (CFU);
- b) organizzare forme di tutorato, orientamento e guida alle pre-iscrizioni in collaborazione con le strutture preposte;
- c) collaborare con il Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche, con gli eventuali Dipartimenti associati e con la Giunta di Scuola, laddove presente, all'organizzazione di attività culturali, formative, di orientamento e di tirocinio formativo rivolte agli studenti;
- d) formulare proposte sul calendario accademico e le date degli esami di laurea e di profitto;
- e) deliberare sui piani di studio individuali;
- f) deliberare sui riconoscimenti dei crediti, sui passaggi, sui trasferimenti in ingresso e su ogni altro aspetto riguardante le carriere degli studenti;
- g) verificare e sovrintendere all'attività didattica programmata, segnalando eventuali inadempienze del personale docente al Direttore del Dipartimento di afferenza del docente che lo trasmette al Rettore per gli opportuni provvedimenti;
- h) predisporre, con la collaborazione dei Dipartimenti, la fruizione da parte degli studenti di strumenti didattici essenziali per lo svolgimento di determinate attività formative previste dall'ordinamento;
- i) progettare i relativi percorsi formativi, proponendo l'offerta didattica e i regolamenti didattici dei corsi di studio, nonché l'ordine annuale degli studi;
- j) programmare la didattica, incluse le eventuali sperimentazioni e innovazioni, dei corsi di studio afferenti alle classi di competenza;
- k) proporre programmi integrati di studio da svolgersi in collaborazione con Atenei europei per il rilascio di titoli di studio congiunti;
- l) determinare le modalità degli obblighi di frequenza, la propedeuticità degli insegnamenti, le attività di laboratorio e di tirocinio;
- m) proporre al Consiglio di Dipartimento le coperture degli insegnamenti di competenza del CAD con le risorse interne al Dipartimento;
- n) proporre al Consiglio di Dipartimento le coperture degli insegnamenti di area scientifica 02 - Scienze Fisiche e 04- Scienze della Terra attivi presso altri CAD con le risorse interne al Dipartimento;
- o) definire la copertura di insegnamenti vacanti tramite professori a contratto, dopo aver valutato la disponibilità dei docenti del Dipartimento;
- p) esprimere i necessari pareri sulle richieste di congedo straordinario, missioni ed impegni didattici e scientifici fuori sede superiori ai 14 giorni continuativi da parte dei docenti;
- q) esaminare le richieste di fondi e strutture per la didattica e l'approvazione delle relative spese;
- r) monitorare l'efficacia della didattica erogata nei Corsi di studio afferenti e formulare eventuali proposte migliorative.

Art. 3: Organi del Consiglio

1. Il CAD elegge al suo interno un Presidente scelto tra i docenti di ruolo a tempo pieno che ne fanno parte. Il Presidente dura in carica tre anni accademici, è rieleggibile una sola volta e rappresenta il CAD a tutti gli effetti.
2. Il Presidente designa tra i docenti di ruolo un vice-Presidente che, oltre a coadiuvare il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni, lo sostituisce in caso di assenza o impedimento dello stesso. Il vice-Presidente decade insieme al Presidente.
3. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del CAD, ne convoca e riunioni ordinarie e straordinarie mediante posta elettronica.
4. La funzione del Presidente è:
 - a) sovrintendere e coordinare le attività del Consiglio;
 - b) proporre il relativo ordine del giorno e presiederle;

- c) curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio.
5. Il Presidente, nell'esercizio delle sue funzioni, è coadiuvato da una **Giunta**, di cui fanno parte oltre al Presidente stesso, il vice-Presidente, 4 membri nominati dal CAD tra i suoi membri in rappresentanza delle aree tematiche degli indirizzi dei corsi di studio attivi, e 2 rappresentanti degli studenti designati dagli stessi.

Art. 4: Compiti della Giunta

La Giunta del CAD, istituita a norma dell'art.3, comma 5, del Regolamento del CAD, ha potere deliberante in merito al riconoscimento di crediti, sui passaggi e sui trasferimenti in ingresso. Il Consiglio di Area Didattica può deliberare di delegare alla Giunta decisioni in merito ad ulteriori questioni; per tale deliberazione è richiesta la maggioranza assoluta dei membri effettivi del CAD. Le sedute della Giunta sono validamente costituite se sono presenti almeno cinque membri. Le decisioni della Giunta sono verbalizzate nel corso della seduta ed il verbale viene approvato seduta stante. Le deliberazioni della Giunta vengono riportate in CAD e trasmesse al Direttore del Dipartimento, alla Segreteria Amministrativa Didattica del Dipartimento ed alla Segreteria Studenti, per i provvedimenti di loro competenza.

Inoltre, la Giunta del CAD:

- a) esamina la conformità dei piani di studio individuali e li sottopone al CAD per approvazione;
- b) esamina gli eventuali Stage e le Tesi da svolgere sia all'interno che all'esterno delle strutture Universitarie, ne propone l'assegnazione di crediti formativi previsti sulla base delle indicazioni e dei criteri generali indicati dal CAD e li sottopone al CAD per approvazione;
- c) Istruisce il Regolamento Didattico del corso di studio e l'ordine annuale degli studi che dovrà essere approvato dal CAD e pubblicato almeno con 2 mesi di anticipo sulla data di inizio dei corsi;
- d) propone le modalità di svolgimento e criteri di valutazione di eventuali prove di accesso al Corso ed eventualmente di possibili attività formative propedeutiche ed integrative finalizzate al relativo recupero;
- e) supervisiona l'organizzazione e il coordinamento degli insegnamenti determinando eventuali propedeuticità, coordinando le attività didattiche svolte in collaborazione da più di un docente;
- f) promuove il coordinamento fra gli insegnamenti della Laurea Magistrale ed i corsi del Dottorato di Ricerca.

Art. 5: Convocazione e verbali del Consiglio

1. Per assolvere alle sue funzioni principali il CAD e la Giunta si avvalgono delle tecnologie informatiche esistenti, in particolare per quanto riguarda la diffusione e la raccolta delle informazioni, le convocazioni dei consigli e le funzioni decisionali.
2. Il CAD viene di norma convocato dal suo Presidente o su richiesta scritta e motivata da almeno un terzo dei suoi membri effettivi. Le convocazioni ordinarie del CAD debbono essere inviate via posta elettronica ai componenti almeno sette giorni prima della data prevista per la seduta. L'ordine del giorno e tutta la documentazione relativa devono essere a disposizione dei membri sotto forma elettronica.
3. Le convocazioni urgenti del CAD o l'inserimento urgente di un punto all'ordine del giorno debbono essere effettuate per posta elettronica almeno trentasei ore prima dell'ora prevista per la seduta.
4. Copia cartacea delle convocazioni può essere inserita (su richiesta) nella casella di posta interna dei docenti.
5. Variazioni alla successione degli argomenti all'ordine del giorno possono essere proposte all'inizio della seduta e vanno approvate dalla maggioranza dei presenti.

6. I verbali delle sedute possono essere divulgati ai membri del CAD attraverso la rete.
7. Le funzioni di segretario verbalizzante di ogni seduta vengono svolte da uno dei docenti del CAD, che collabora con il Presidente alla stesura del verbale.
8. All'inizio di ogni seduta del CAD si procede all'esame di eventuali proposte di integrazione o di modifica del verbale della seduta precedente e si delibera in merito al loro accoglimento nell'ambito della approvazione di tale verbale.
9. I verbali del CAD approvati sono pubblicati in un'area riservata del sito del Dipartimento.

Art. 6: Votazioni del Consiglio

Le votazioni durante le sedute del Consiglio si svolgono normalmente in maniera palese per alzata di mano o, possono svolgersi a scrutinio segreto nel caso la richiesta venga effettuata da almeno un quarto dei presenti.

La votazione per appello nominale si effettua su richiesta di almeno un quarto dei presenti.

In caso di parità in una votazione il voto espresso dal presidente vale doppio.

Allorché una delibera riguardi personalmente uno dei membri presenti o persona ad esso legata da vincoli di parentela, l'interessato si deve assentare dalla seduta durante la discussione e la relativa delibera.

Art. 7: Commissioni

Il CAD può istituire Commissioni istruttorie e/o di studio per particolari problemi che possono eventualmente includere membri non facenti parte del CAD. La determinazione dei compiti di tali commissioni e la loro composizione e durata è stabilita dal CAD.

Art. 8: Norme transitorie

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione da parte del CAD. Le richieste di modifica possono essere avanzate dal Presidente, dalla Giunta del CAD o da almeno un terzo degli afferenti al CAD e vengono approvate dalla maggioranza degli aventi diritto.